

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE, CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DA SOTTOSCRIVERE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED I SOGGETTI BENEFICIARI – ANNUALITA' 2024, 2025 e 2026.

1. FINALITA', TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 Finalità e tipologia di interventi ammissibili

Il presente Avviso pubblico disciplina la concessione di contributi a sostegno di progetti volti a favorire la realizzazione di interventi significativi di conservazione, restauro, consolidamento e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale esistente in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera e) della legge regionale 26 novembre 2020, n. 7.

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da realizzare negli anni 2024-2025-2026, nonché le procedure per la loro selezione e per l'assegnazione dei contributi.

Vengono sostenuti progetti finalizzati alla realizzazione di interventi destinati a sedi culturali con le finalità di garantirne le condizioni di sicurezza e di piena funzionalità e accessibilità per le seguenti tipologie di intervento:

- A. Restauro, conservazione e miglioramento energetico di beni architettonici pubblici a destinazione culturale escluse le sedi di spettacolo;
 - A1) Restauro, conservazione, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità (abbattimento barriere architettoniche, accessibilità...);
 - A2) Riduzione del consumo energetico (sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, coibentazione, infissi, climatizzazione, ecc...);

- B. Innovazione tecnologica
Acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche ed arredi in grado di incrementare la flessibilità e le potenzialità degli spazi destinati ad attività culturali escluse le sedi di spettacolo.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti selezionati ai sensi del presente Avviso sono pari a euro **3.000.000**, stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026. Le risorse messe a disposizione con il presente Avviso potranno essere integrate con ulteriori risorse che si rendessero disponibili nell'ambito del bilancio finanziario gestionale 2024-2026.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare progetti, su beni di loro proprietà siti nel territorio regionale, i Comuni della Regione Emilia-Romagna e le amministrazioni pubbliche che rientrano nell'Elenco P.A. pubblicato annualmente dall'Istat, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. L'elenco aggiornato è reperibile nella G.U. N. 225 del 26 settembre 2023.

3. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale per spese di investimento a valere sul presente Avviso non potrà eccedere la percentuale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione del progetto e il contributo massimo concedibile è di euro **500.000,00**.

4. MODALITÀ ATTUATIVE DELL'INTERVENTO - ACCORDI

L'intervento regionale si attua tramite la stipulazione di accordi con i soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi individuati sulla base di proposte pervenute che dovranno essere elaborate tenendo conto delle finalità e delle priorità stabilite nel presente Avviso.

Gli accordi, di cui all'allegato B.3 "Schema di accordo", disciplineranno gli obblighi delle parti, la durata e le modalità di attuazione, la partecipazione regionale mediante la concessione di contributi in conto capitale, le modalità di rendicontazione e di liquidazione, i casi di revoca del contributo, le tempistiche. Successivamente la Regione potrà attuare una fase negoziale coi soggetti direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti.

Il soggetto beneficiario, **entro 20 giorni** decorrenti dalla data di ricezione tramite PEC della comunicazione di ammissione a contributo **pena la revoca del contributo**, dovrà provvedere a **trasmettere l'accordo** compilato in ogni sua parte con i dati relativi allo specifico intervento, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante/delegato del soggetto beneficiario, tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica del Settore Patrimonio Culturale regionale patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it, per la firma digitale del legale rappresentante/delegato regionale, l'assunzione agli atti regionali e la sua repertoriazione.

L'accordo approvato dovrà riportare in allegato la proposta progettuale ed il relativo piano finanziario e la sua validità decorrerà dalla data di repertoriazione regionale.

5. DIMENSIONE MINIMA DEGLI INTERVENTI

Al fine di consentire un utilizzo efficace delle risorse finanziarie, ciascun intervento dovrà prevedere un importo minimo totale complessivo:

- euro **100.000,00** per gli interventi di **tipo A** (Restauro, conservazione e miglioramento energetico);
- euro **50.000,00** per gli interventi di **tipo B** (innovazione tecnologica);
- euro **100.000,00** qualora il medesimo intervento comprenda entrambe le **tipologie A e B**.

Pertanto, non verranno ammessi a contributo interventi che prevedano un importo totale complessivo inferiore a tali soglie minime.

Per ciascun intervento dovrà essere assicurata dal soggetto richiedente, ai fini dell'ammissibilità, la copertura della spesa (compreso il contributo regionale), indicando, altresì, le fonti di finanziamento

ed i relativi esercizi finanziari (2024, 2025 e 2026) sui quali la spesa risulta essere esigibile nonché l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo elenco annuale.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Le opere di realizzazione del progetto che possono essere finanziate e che rientrano nelle tipologie di cui al punto 1.1, non devono essere avviate alla data di approvazione del presente Avviso e per ciascun progetto deve essere approvato e presentato quale allegato obbligatorio alla domanda di contributo un progetto PFTE o esecutivo.

Ciascun soggetto richiedente può presentare domanda di contributo per un solo intervento, identificato da un **CUP**, appositamente ottenuto per l'intervento sul quale si chiede il contributo, relativo ad un singolo bene inclusi gli spazi di servizio della medesima struttura. Se sono previsti più stralci funzionali sarà ammesso un solo stralcio.

Sono ammissibili solo progetti su immobili destinati alla fruizione pubblica con esclusione degli usi che possano favorire solo talune imprese e non il grande pubblico.

7. TERMINI E DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

7.1 Termini

La domanda di contributo, completa della documentazione di cui al successivo punto 7.2 dovrà essere presentata - pena esclusione - utilizzando il Modulo **Allegato B.1** "Modulo di domanda di contributo", compilato in ogni parte in originale, all'indirizzo PEC patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it della Regione Emilia- Romagna, entro e non oltre le ore **13:00** del **10 settembre 2024**. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "**Domanda per spese di investimento per il patrimonio architettonico storico e contemporaneo a destinazione culturale – Anni 2024-2025-2026.** – (*nome ente richiedente*)"

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda faranno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sulla casella PEC di cui sopra.

7.2 Documentazione

La domanda di contributo, da formularsi sulla base dello schema di cui all'Allegato B.1 deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato, mediante firma digitale basata su certificato valido, non revocato o sospeso, e deve inoltre essere corredata della seguente **documentazione obbligatoria, a pena di esclusione:**

- **Scheda tecnico-informativa (Allegato B.2)**, puntualmente compilata in ogni sua parte;
- Elaborati corrispondenti al livello di **PFTE Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica o esecutivo dell'intervento** redatto in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 36/2023, regolarmente approvato entro la data di presentazione della domanda, comprensivo della seguente documentazione minima: relazione tecnica, computo metrico estimativo, planimetria generale ed elaborati grafici, documentazione fotografica dello stato del bene oggetto di intervento, ed eventuali video dello stato di fatto, di attuazione parziale e di progetto, individuazione dei pareri di legge previsti necessari (es. parere Soprintendenza,

VV.FF., ASL..), quadro economico dei costi con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa);

- **Cronoprogramma** della realizzazione dell'opera comprendente le date previste di inizio e di ultimazione lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, di cui al successivo punto 7.3;
- Nel caso in cui la domanda di contributo sia sottoscritta da un delegato del legale rappresentante, sarà necessario allegare il provvedimento di delega.

Tali documenti non possono essere oggetto di regolarizzazione/integrazioni successive. Può essere sanato solo un mero errore formale presente nella domanda di contributo (Allegato B.1).

Devono inoltre essere trasmessi i seguenti documenti:

- Estratto del **Codice Unico di progetto (CUP)** assegnato all'intervento. Tale codice dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- **Piano di gestione** e fruizione pubblica del bene;
- **Atto amministrativo** dell'organo competente, che approva il progetto con indicazione della copertura previsionale dei costi, recante data antecedente a quella di scadenza del bando;
- **Atto amministrativo** dell'organo competente, di approvazione dello Schema di accordo, se non presente nel documento di cui al punto precedente;
- Documento che attesti il Decreto di tutela ai sensi del D.lgs. n.42/2004, (o ex L.1089 del 1939) se presente (supportata da decreto o per beni pubblici con più di 70 anni *ope legis* da Codice);
- **Autorizzazioni** e pareri previsti dalla legge (se già acquisiti ed in corso di validità);
- **Autorizzazione art.21** d.lgs. 42/2004 s.m.i. dove necessario o documentazione attestante l'inoltro della richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente.

Per questi ulteriori documenti il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazioni, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Se presente, potrà altresì essere trasmessa l'**Attestazione scritta** (DSAN 445/2000) che il Progetto non arrechi danno significativo (DNSH) ai sensi dell'art. 17 Regolamento UE 852/2020.

Gli Allegati B.1, B.2, B.3 sono disponibili sul portale del Settore Patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul portale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. Quanto dichiarato nella domanda e negli allegati comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Si ricorda che I file allegati non potranno superare complessivamente la dimensione di 100 mb al fine di garantire il buon esito della trasmissione. In caso di superamento, occorre fare più invii.

7.3 Cronoprogramma, tempi di realizzazione degli interventi e proroghe

Alla domanda dovrà essere allegato il cronoprogramma di cui al precedente punto 7.2 riportante le date di previsione inizio e fine lavori e la ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, in cui essa diventa esigibile in riferimento alle attività progettuali.

Inoltre, il beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo.

Il mancato affidamento dei lavori o delle forniture entro il predetto termine comporta la revoca delle risorse concesse al soggetto beneficiario.

Eventuali proroghe dei termini di affidamento dei lavori potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, se adeguatamente motivate, e in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda; non saranno ammesse più di due richieste di proroga.

Le motivate richieste di proroga dovranno preferibilmente essere trasmesse entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui si chiede proroga, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it della Regione Emilia-Romagna.

8. SPESE AMMISSIBILI

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto, risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi, nel periodo compreso dalla data di repertoriatura dell'accordo di cui all'allegato B.3 fino al 15 febbraio 2025, per le spese riferite all'anno solare 2024; dal 1° gennaio 2025 al 15 febbraio 2026, per le spese riferite all'anno solare 2025; dal 1° gennaio 2026 al 15 febbraio 2027, per le spese riferite all'anno solare 2026.

Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo le seguenti voci di spesa:

- le spese per opere edili, murarie e impiantistiche;
- le spese tecniche per prestazioni professionali e specialistiche necessarie per la redazione del progetto, direzione lavori, collaudi, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, studi e analisi, rilievi, incentivi per funzioni tecniche, perizie e consulenze tecniche e professionali fino ad un massimo del 10% della spesa complessiva ammessa a contributo in fase di concessione (I.V.A. e oneri inclusi), previste nel quadro economico;
- le spese per l'acquisto di finiture, arredi, allestimenti e attrezzature permanenti;
- le spese per l'acquisto di infrastrutture tecnologiche e telematiche;
- l'Imposta sul Valore aggiunto, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili.

9. ISTRUTTORIA E MODALITA' DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria. Le domande presentate alla Regione Emilia-Romagna saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità formale e ad una valutazione di ammissibilità sostanziale.

9.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali, nominato con determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese.

L'istruttoria avrà inizio con l'esame dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande da parte dal Settore Patrimonio culturale; essa sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda, della completezza della documentazione allegata e della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

In particolare, le domande devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a. essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente punto 2, per un intervento che riguarda il patrimonio architettonico a destinazione culturale;
- b. rientrare in una delle tipologie di interventi e nei limiti di cui al punto 1.1;
- c. i lavori relativi agli interventi proposti non devono essere ancora avviati alla data di approvazione del presente Avviso;
- d. l'importo minimo totale complessivo dell'intervento deve rispettare gli importi previsti al punto 5;
- e. per l'intervento proposto deve essere stato approvato dal soggetto pubblico proprietario un progetto PFTE o un progetto esecutivo;
- f. ai fini dell'ammissibilità la domanda di contributo deve essere corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta e deve risultare compilata in ogni parte.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda. Non sono ammesse integrazioni dei documenti obbligatori.

Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.

Le domande che risulteranno istruite con esito positivo saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del progetto.

Le domande rigettate in fase di istruttoria formale non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito.

9.2 Valutazione di merito

La valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti presentati sarà effettuata in conformità alle norme regolamentari della Regione Emilia-Romagna, da un nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese e composto da minimo tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale.

Il punteggio sarà assegnato sulla base dei singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 9.3.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei punteggi assegnati, il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale per la realizzazione dei singoli progetti (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);

- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione della graduatoria sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse disponibili.

La Regione si riserva di ridurre la percentuale massima di contribuzione in relazione al numero di domande pervenute e alle risorse disponibili.

9.3 Criteri di valutazione

Ai fini dell'ammissione ai contributi, la valutazione farà riferimento ai seguenti criteri di valutazione:

<p>Strategicità della struttura all'interno dei rispettivi ambiti territoriali comunali/sovracomunali e capacità di ampliare o migliorare l'offerta di servizi e attività attraverso la valorizzazione dell'edificio (attività, programmi volti a valorizzare l'edificio nell'ambito del panorama culturale della Regione).</p>	<p>max 15 punti</p>
<p>Edificio tutelato ai sensi del D.M. n.42/2004 o di 70 anni (ope legis)</p>	<p>10 punti</p>
<p>la qualità del progetto valutata sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio e livello delle soluzioni adottate, negli interventi di Restauro, conservazione, ripristino tipologico, messa in sicurezza, riqualificazione/adeguamento funzionale, miglioramento della fruibilità (es. abbattimento barriere architettoniche, accessibilità...); • studio e livello delle soluzioni adottate per la riduzione del consumo energetico (neutralità carbonica e lotta al cambiamento climatico, es. sistema di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, sistemi efficienti di climatizzazione, uso di fonti rinnovabili di energia, coibentazione, infissi, ecc.); • studio e livello delle soluzioni adottate nella scelta di materiali e soluzioni per l'innovazione tecnologica, rivolte al miglioramento della flessibilità e potenzialità degli spazi; • relazione o documento di indirizzo del progetto al rispetto dei CAM e DNSH (art. 57 D.Lgs n.36/2023 criteri di sostenibilità energetica e ambientale) 	<p>max 15 punti</p> <p>max 15 punti</p> <p>max 10 punti</p> <p>max 5 punti</p>
<p>Grado di eseguibilità del progetto, da dimostrare in sede di domanda con atti amministrativi e documentazione tecnica e finanziaria, rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il livello di progettazione raggiunto, comprensivo dei pareri di legge necessari 	<p>max 10 punti</p>

<ul style="list-style-type: none"> • copertura finanziaria da parte del soggetto proponente superiore al limite minimo del 20%; 	max 10 punti
Completamento di lavori già avviati , su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;	max 10 punti
TOTALE	100

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60 punti**.

10. AMMISSIONE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta e degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con propri atti provvede:

- all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati e, eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
- alla quantificazione e assegnazione dei contributi;
- all'approvazione dell'elenco dei soggetti esclusi, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

I contributi, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva, sono assegnati ai progetti ritenuti ammissibili, sulla base della posizione in graduatoria.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per esaurimento di fondi.

Con successivo atto di competenza della Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio culturale si provvederà alla concessione dei contributi e all'adozione del relativo impegno di spesa.

10.1 Comunicazioni relative agli esiti dell'istruttoria

Gli esiti dell'Avviso saranno pubblicati sul sito del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito della Regione Emilia-Romagna.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà trasmesso l'atto conclusivo del procedimento. La comunicazione sarà inviata all'indirizzo Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente.

Ad ogni soggetto ammesso al contributo saranno comunicati l'entità delle spese ammesse e l'ammontare del contributo concesso.

In seguito alla comunicazione di approvazione dei progetti i soggetti beneficiari dovranno procedere alla sottoscrizione con la Regione dell'accordo secondo le modalità descritte nel punto 4.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- sottoscrivere ed inviare l'Accordo **entro 20 giorni** dalla ricezione comunicazione di ammissione a contributo secondo le modalità definite al punto 4;
- trasmettere alla Regione, qualora in sede di domanda sia stato presentato il progetto PFTE, il progetto esecutivo e i suoi documenti, nonché il relativo atto di approvazione dell'organo competente a deliberare, i documenti allegati e tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- **affidare i lavori** per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, **pena la revoca** del contributo, salvo motivate proroghe di cui al punto 7.3;
- comunicare tempestivamente alla Regione le variazioni e varianti alle opere in fase di progettazione e di realizzazione ed i relativi atti di approvazione dell'organo competente;
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione al cronoprogramma delle lavorazioni e a quello economico-finanziario relativo alla ripartizione della spesa sugli esercizi finanziari in cui essa diventa esigibile, nei limiti di quanto prescritto al punto 7.3;
- sostenere i costi dell'intervento eccedenti il contributo regionale concesso;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, secondo le modalità definite nell'art. 12 e nell'accordo che verrà stipulato;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto;
- di informare la Regione di qualsiasi evento che possa influire sull'attuazione del piano di attività, sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite, sulla variazione dei requisiti di ammissibilità al contributo regionale, così come stabiliti dall'Avviso;
- di fornire, in via diretta alla Regione, e agli eventuali organi da essa individuati, qualsiasi informazione richiesta ai fini del monitoraggio e del controllo del piano di attività;
- di trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno, una comunicazione relativa allo stato di attuazione del progetto dal punto di vista contabile, contenente le informazioni relative a quanto effettivamente speso sull'annualità precedente e alla spesa programmata sulle annualità successive. Tale comunicazione è da inviarsi all'attenzione del responsabile del procedimento, indicando nell'oggetto il titolo dell'iniziativa, il nome del soggetto beneficiario ed il CUP progettuale;
- attenersi ad ogni ulteriore specifica che sarà dettagliata nell'Accordo di cui al punto 4 del presente Avviso;
- di apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
- evidenziare nei modi più opportuni, che l'intervento in oggetto è stato realizzato con risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna.

Ogni comunicazione deve avvenire tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC del Settore Patrimonio culturale patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai fini dell'erogazione del Saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione minima comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:

- a. rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti per il progetto comprensivo di copia di fatture quietanzate. Il CUP di progetto dovrà essere riportato su tutti

- i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
- b. stato finale dei lavori e relativo provvedimento di approvazione;
 - c. certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto) /certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite e relativi provvedimenti di approvazione;

Ulteriori specifiche delle modalità e documentazione necessaria per la rendicontazione dei SAL intermedi e del saldo finale verranno definite nell'accordo di cui al punto 4.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso e nell'accordo di cui al punto 4.

13. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso è liquidato dal Dirigente competente con propri successivi atti, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, siano equivalenti ad almeno euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato della documentazione richiesta dal presente Avviso al punto 12 e dall'Accordo che verrà approvato;
- possono essere presentati non più di due SAL oltre al saldo;
- il saldo verrà liquidato a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al punto 12 e di quanto ulteriormente specificato nell'accordo definito al punto 4.

A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare l'ammontare del contributo regionale in misura proporzionale, fatta eccezione per i progetti ai quali è stato concesso un contributo inferiore all' 80%; in questi casi il contributo viene confermato purché il progetto non sia sostanzialmente modificato e raggiunga gli obiettivi stabiliti e tenuto conto della percentuale massima di contribuzione del 80% della spesa ammissibile del progetto nonché del contributo massimo concedibile di 500.000,00 euro.

La Regione potrà provvedere alla riduzione del contributo nel caso si rilevi, dalla documentazione a consuntivo, una parziale attuazione delle attività previste, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda.

Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per le opere.

Le economie generate dai ribassi d'asta, resesi eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori, possono rimanere nelle disponibilità del beneficiario, in ottemperanza alle previsioni dell' art. 6-ter del d.l. 91/2017 che stabilisce che gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Le economie da ribassi d'asta possono essere utilizzate per varianti in corso d'opera che rispondono ai requisiti del codice dei contratti e ritenute indispensabili per il completamento del progetto, e/o per eseguire migliori e/o maggiori lavori che non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a contributo, o anche per eventuali esigenze di incremento delle spese tecniche.

In caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, o per il riutilizzo dei ribassi d'asta resisi disponibili nella fase di aggiudicazione lavori, comunque nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente, possono essere approvate dal beneficiario varianti in corso d'opera, a condizione che le modifiche proposte non contrastino con le finalità generali del presente Avviso e con le prescrizioni eventualmente emanate e che non alterino la natura dell'intervento ammesso a contributo.

Le proposte di variante dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Regione.

Le modalità di erogazione dei contributi potranno essere ulteriormente specificate nel successivo atto di quantificazione dei contributi e nell'Accordo da sottoscrivere tra le parti di cui al punto 4.

14. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Informazioni sul procedimento amministrativo possono essere richieste a:
patrimonioculturale@regione.emilia-romagna.it

15. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16 marzo 2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Settore Patrimonio culturale (DPR 445/2000 e ss.mm.ii.). Aggiornamento determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

16. CAUSE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione dell'intervento non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo ed a quanto ammesso a contributo;
- **mancata trasmissione dell'accordo entro 20 giorni** decorrenti dalla data di ricezione tramite PEC della comunicazione di ammissione a contributo, secondo le modalità di cui al punto 4;
- mancato **affidamento dei lavori** per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture **entro diciotto mesi** decorrenti dalla data di concessione del contributo, salvo motivate proroghe di cui al punto 7.3;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo,
- tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso.

17. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: **“AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE, CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO STORICO E CONTEMPORANEO A DESTINAZIONE CULTURALE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DA SOTTOSCRIVERE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED I SOGGETTI BENEFICIARI – ANNUALITA’ 2024, 2025 e 2026”**
- Il Responsabile del procedimento è **Cristina Ambrosini – Responsabile del Settore Patrimonio culturale**;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di **90** giorni, salvo proroghe (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La deliberazione di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul portale del Settore patrimonio culturale <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/avviso-patrimonio-architettonico-2024>
- L’ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la Segreteria del Settore Patrimonio culturale;

La presente sezione dell’Avviso vale a tutti gli effetti quale “Comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell’art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

18.1 Premessa

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all’utilizzo dei suoi dati personali.

18.2 Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al punto n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

18.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall’Ente è contattabile all’indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

18.4 Responsabili del trattamento

L’Ente può avvalersi di soggetti terzi per l’espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali

soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

18.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali

18.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 7/2020;
- elaborazioni statistiche;
- monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

18.7 Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi degli artt. 26, 27 e 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013.

18.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

18.9 Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

18.10 I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

18.11 Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

18.12 PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO – Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

A tal fine è richiesta la compilazione dell'allegato B.4 "Scheda sintetica di progetto"

Allegati al presente Avviso:

ALLEGATO B.1: Modulo "Domanda di contributo"

ALLEGATO B.2: Scheda tecnico-informativa

ALLEGATO B.3: Schema di accordo

ALLEGATO B.4: Scheda sintetica di progetto